Venerdì 25 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 97

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24; per gli altri . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Edicola Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La voce del Senato

Credemmo ieri di potere, citando le risposte dei Ministri in Senato, assicurare il Paese dello interessamento del Governo, affinchè con acconci provvedimenti e presidj fosse posto un argine all'irrompere di quei maggiori mali e pericoli, cui il trepido patriotismo di alcuni Senatori ebbe a deplorare. Ma ai Senatori Guarnieri, Astengo e Miceli della prima giornata, altri Oratori sullo stesso metro lamentevole nella giornata seconda continuarono con assai aspre censure, cioè gli onorevoli Vitelleschi, di Camporeale e Negri, ed unico il loro nuovo collega Senatore Pisa cercò di temperare, con ischietta percezione della realtà, quel pessimismo pauroso. Ed oggi soltanto, dal sommario telegrafico della tornata, sapremo in qual modo, dopo le risposte dei Ministri, la lunga e solenne discussione si sarà chiusa. Tutte le previsioni erano tali da non temere una *crisi*, non essendo consuetudine che venga provocata da un voto dei Seniori di Palazzo Madama. Però, nello intendimento degli Oratori, la discussione non deve essere stata inutile, se diretta ad ammaestramento e qual monito al Paese. In questo senso pur noi la consideriamo tutt'altro che superflua e partigianesca; e se i Ministri saranno riusciti a persuadere che le inquietudini sul presente e sull'avvenire non sono appieno giustificate dai fatti, tanto meglio. Certo che quelli Oratori si fecero coraggiosi interpreti di trepidanze divise in ogni Regione e Provincia da numerosi cittadini, i quali ovunque costituiscono una forza intellettuale, morale ed economica.

Nè ci nascondiamo che pur in Friuli impressionò non poco l'udire da Senatori, autorevoli per larga compartecipazione alle vicende della politica nazionale (e persino da uno, il Miceli, che fu Ministro ed appartenne sempre alla Parte più liberale del Parlamento) quanto tra noi, e da ottimi e colti cittadini, si andava mormorando, però a voce bassa per non essere dal volgo inconscio o fanatizzato vituperati con insulti codardi.

Or se alla pittura dei pubblici mali ed alle accuse udite in Senato i Ministri avranno potuto opporre rimedj e ragioni, dovremo ascrivere a fortuna che in tre lunghe sedute a Palazzo Madama siasi sviscerata ogni questione attinente all'arduo momento politico. Quelli onorandi Senatori che, sfidando l'impopolarità e nemici di blandizie imprudenti, osarono dissentire dai pregiudizj e dal sentimento dei volghi, ed avversare teorie settarie e propositi faziosi, compirono un alto dovere. Poichè, malgrado certe storte opinioni della *modernità*, il Senato qual'è costituito secondo lo Statuto, deve appunto difendere con gelosia i diritti degli altri Poteri dello Stato e vigilare affinchè non trasmodino.

Lagnarsi che i Seniori di Palazzo Madama dieno segni di vitalità e di energia, non sarebbe ragionevole e giusto. Anzi si pensi che uno di que' Seniori, il friulano Pietro Ellero, nel suo libro intorno la *Riforma civile*, sognò un Senato ben più influente e potente; Senato eletto dal Popolo, fra la ognor ristretta schiera di cittadini eminenti, e funzionante a vece dei Ministri quale Governo, all'altra massima Assemblea riservandosi il solo legisferare. Ma se a siffatto *ideale* l'Italia non verrà, sappia essa trarre dal Senato qual'è oggi, il maggior possibile beneficio per l'indirizzo della Politica nazionale.

G.

Parlamento nazionale.

Continua la discussione sulla politica del Governo.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 24. — Presiede Saracco.* — Pellegrini, cerca di scagionare il Governo dalle accuse che gli sono state rivolte.

Non comprende come le dimostrazioni dei richiamati possano imputarsi al governo che non le ha sapute prevenire.

Si disse che furono la conseguenza di teorie malsane, che si sono infiltrate nell'esercito, ciò egli non crede: tutto al più è difetto del sistema del reclutamento.

Aggiunge che il pretendere che le cosidette utopie socialiste non si infiltrassero tra i nostri lavoratori è cosa impossibile, e quindi la miglior cosa è lasciar fare.

Del Zio e Rossi si associano pure al Pellegrini nel difendere l'operato del Governo.

Canonico svolge il suo ordine del giorno, che suona così: « Il Senato confida che il Governo saprà impedire ai partiti sovversivi di sfruttare a danno delle nostre istituzioni politiche quanto vi può essere di legittimo nell'attuale movimento ecomico.

Ponza di S. Martino, ministro della Guerra, rispondendo a Paternò e ad altri oratori, dice che per gli ammutinamenti di Piacenza, in seguito all'inchiesta fatta, risultarono abbastanza gravi; afferma, che del resto, la disciplina dell'esercito è stata ristabilita dappertutto.

Soggiunge poi che sta studiando dei ritocchi ai metodi di reclutamento e di assegnazione dei richiamati.

Quanto alla difesa contro i partiti sovversvi, assicura che le autorità di P. S. spiegano la più grande attività.

Giolitti rispondendo ai vari oratori, sostiene che non può accusarsi il ministro di avere con le sue parole incoraggiato il movimento operaio, specie quando si tratta di movimenti economici ineluttabili e quasi fatali.

Si scagiona dalla accusa di inazione; parla degli scioperi agrarii e nota come in essi siano più facili gli abusi.

Lo scopo delle leghe dei lavoratori, non è politico, ma unicamente economico.

Deplora anch'egli la lotta di classe, ma il Governo non può impedirla.

Si può punire l'incitamento alla lotta e l'autorità giudiziaria lo fa, ma non si possono impedire le associazioni dei lavoratori come non si impediscono quelle dei produttori, dei proprietari.

Il Governo deve agire per pacificare, valendosi principalmente della sua forza morale e mantenendo la neutralità tra le classi.

Confronta ciò che è avvenuto nel Belgio e nella Russia con quanto avvenne in Italia.

Rileva che nel Belgio il partito clericale si è unito al Governo per difendere le istituzioni, ma si domanda se in Italia si possa far assegnamento sul partito clericale e chiamarlo a raccolta in difesa delle nostre istituzioni.

In quanto ai partiti anarchici osserva che il governo non ha mancato di fare il suo dovere contro di essi, come ne fanno fede i provvedimenti presi.

Si occupa quindi della questione dei ferrovieri. Il Governo nell'agitazione dei ferrovieri si è proposto questo scopo: mantenere l'ordine pubblico, rendere giustizia ai ferrovieri. Confuta l'apprezzamento del senatore Astengo che la militarizzazione dei ferrovieri sia stata illegale. Dimostra invece che il provvedimento fu completamente legale.

Confuta da ultimo l'affermazione del senatore Vitelleschi, che noi assistiamo ad una specie di disfacimento sociale. Dimostra che si tratta di una semplice trasformazione in meglio. Conclude che sono le ultime classi sociali che migliorarono le loro condizioni, che dànno all'Italia tutto ciò che dànno in altri paesi civili e che dimostrano che un progresso vero, serio si sta compiendo in questo momento sotto la direzione di una Monarchia liberale e popolare (*vivissime approvazioni*).

CÀMERA DEI DEPUTATI — *Seduta del 24 — Presiede Biancheri.* — Svolgonsi alcune interrogazioni, fra le quali una dell'on. *Caratti* per conoscere i criteri in base ai quali il prefetto di Treviso minaccia provvedimenti contro gli esercenti, perchè non impediscono agli «avventori» di far propaganda delle loro idee politiche nei rispettivi locali.

Il sottosegretario agli interni on. Ronchetti risponde osservando che nella provincia di Treviso era prevalso un sistema di conferenze per propaganda sovversiva, il quale, al prefetto, e per ragioni che hanno il loro fondamento nella legge, non parve dovesse permettersi.

Di qui la circolare prefettizia che vietava ai conduttori di pubblici esercizi di permettere le note conferenze; la circolare, nella forma, potrebbe dar luogo a qualche osservazione, ma nella sostanza è perfettamente legale.

Caratti, legge la circolare del prefetto di Treviso, rilevando come sia non solamente illegale, ma ponga in posizione difficilissima gli esercenti. Biasima l'atto di quel funzionario, e non è soddisfatto delle risposte avute.

Discutesi poi il disegno di legge sul consolidato 3.50 per cento. Luzzatti parla contro.

Un incidente curioso.

Roma, 24. — Il Papa è sceso in San Pietro a benedire oltre diecimila pellegrini appartenenti a varie diocesi.

Un pellegrino piemontese, certo Nicodemo Giuseppe, della diocesi di Biella, si era introdotto in chiesa con un nastro tricolore al collo e con una coccarda tricolore all'occhiello.

Invitato ad uscire dai gendarmi, si dichiarò cattolico, ma monarchico liberale.

Infine fu accompagnato alla porta ove prima di allontanarsi fece notare ai gendarmi pontifici che se essi non riconoscevano lo Stato italiano, era molto curioso che accettassero di esser pagati colle monete dagli usurpatori.

Parecchi astanti approvarono ed applaudirono.

Dimostrazioni e timori di disordini nel Veronese.

Verona, 24. — Non avendo i proprietari ed i fittavoli di Villa Bartolomea e frazioni, accettate le tariffe proposte dalle Leghe, i contadini si abbandonarono verso sera a dimostrazioni ostili.

Quel delegato, per ordine del prefetto, pubblicò un decreto col quale vieta le riunioni e gli schiamazzi, minacciando le pene previste dalla legge di P. S.

Tuttavia regna grande agitazione.

Un fattorino di banco derubato di 10000 lire.

Firenze, 24. — Oggi il fattorino di banco Levi, recatosi alla Banca d'Italia per cambiare 40 mila lire in biglietti di piccolo taglio, stava riscontrando allo sportello della banca i pacchi di biglietti ricevuti, quando gli si avvicinò un individuo dall'accento straniero per domandargli indicazioni.

Avutele, si allontanò ma il fattorino, continuando l'operazione di riscontro si accorse che mancavano diecimila lire.

Si ritiene che lo sconosciuto fosse il compare di un altro individuo che avrebbe compiuto il colpo mentre il fattorino parlava con lui.

Terribile nubifragio in Sardegna.

Sassari, 24. — Nel villaggio di Mores un terribile nubifragio devastò le campagne.

Il territorio è trasformato in un immenso lago. Molte case sono abbattute. La popolazione è disperata.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 aprile a L. [illegible]

DA GORIZIA.

24 aprile.

Contribuzioni ai Comuni. — Mai si può dire che sia accaduto che tutti i deputati di tutti i partiti, di tutti i gruppi e sottogruppi esistenti nella Camera di Vienna si sieno trovati d'accordo come avviene ora sulla questione di massima di pretendere dal Governo dei contributi fissi o straordinari a vantaggio dei rispettivi comuni. Difatti, nelle ultime decine d'anni i comuni furono aggravati da parte dello Stato in modo straordinario. Il Parlamento decretava leggi pel buon andamento sociale, politico ed economico e ne affidava ai Comuni l'esecuzione, aggravandoli. Tante e tante sono le sue cosidette *attribuzioni delegate*!

La sicurezza pubblica l'ha lo Stato, ma esso chiede contributi al comune: le spese di acquartieramento di truppe di ufficiali, deve pagarli il comune; le spese di leva, il comune; e le evidenze di protocolli militari, di sfratti, di spedali, tutto. tutto; e tutto questo costa denari. Più volte si tennero congressi di rappresentanti di comuni autonomi e si alzò la voce contro il Governo che accollava ai comuni tante spese. Ma quello fece sempre il sordo.

Ora per la solita *ragione di Stato* il Governo intende di contribuire al Comune di Praga 160000 corone; e fu perciò che tutti i deputati chiesero: Perchè a Praga, ed ai nostri comuni no? E ne seguì una serie di domande e tutti i deputati furono d'accordo nel chiedere. Intanto, per Trieste chiese l'Hortis; per Pola, il Rizzi; per Trento, il Malfatti; per Gorizia, il Verzegnassi.

Otterranno noi? Il futuro, sta sulle ginocchia di Giove.

Tutte le domande sono prodotte sopra base di lavori straordinari che i detti comuni hanno bisogno di fare eseguire.

Mina colossale. — Ieri mattina, fra le 8 e le 9, fu accesa a Sistiano una mina per la quale s'impiegarono ben 16 tonnellate di polvere pirica. Il materiale smosso fu di 25000 metri cubici, che verrà sopra baracca trasportato a Trieste pei lavori del posto nuovo. In alto mare sopra uno piroscafo del Governo stavano il Luogotenente, varie altre autorità e alcune signore per assistere allo scoppio.

Partenza. — Il signor Antonio Acquasoli, fratello del deputato triestino, dopo trentacinque anni abbandona Sagrado. La importante fabbrica di pellami che impiega oltre 300 operai viene ceduta al suo nipote signor Vianello. Il signor Acquasoli era membro di questa camera di commercio e podestà di Sagrado. Era persona molto benevisa. Ora, prende domicilio a Mestre

Galleria della Wohein. — I lavori per questa galleria furono nuovamente posti all'asta. Se poi questo nuovo esperimento non riescirà, allora il Governo intende di eseguirli in propria economia.

I lavori della galleria delle Casavranche furono deliberati dalla impresa Gros-Comp., nella quale dicesi che c'entri anche il conte Cecconi.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.80	Germania	125.40
Romania	100.40	Napoleoni	20.40
[illegible]	25.55.		

Appendice della PATRIA del FRIULI 23

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

« Io ho passato in mezzo alla Sierra tre anni terribili, lottando senza tregua per istrapparmi dal petto l'amore, le cui radici invadono tutto il mio corpo e tutta l'anima mia....

« Io l'ho esposto su quelle sommità al furore degli elementi, nella speranza che essi avessero potenza di istrappar-melo dalle viscere — e non sono giunto ad altro risultato che a quello di averlo reso più forte a mezzo della lotta istessa.

« Ditemi dunque ora: quale via d'uscita mi rimane?... No, non lo voglio, perchè la morte mi separerebbe da Soledad!

— Ragazzo mio tu sei l'incarnazione del diavolo!... rispose il Curato. Tu parli come quei libri proibiti che si chiamano *romanzi*, benchè io possa fortunatamente dire che non uno solo è passato per le tue mani! E quel che vi ha di peggio, gli è che non so quale consiglio darti... In conseguenza esponimi il tuo piano, poichè tu devi certamente averne formato qualcuno...

— Io? replicò Manuel con calma spaventevole. Io non so quel che accadrà domani; ignoro da qual parte rompere la catena che mi inceppa. Ma quello di cui sono certo, è che Soledad sarà mia.

— Ma... se ella non ti amasse punto?..

— Ve lo ha detto sua madre?

— Sua madre non mi ha detto nulla in proposito... tutto al contrario, anzi! La povera donna è persuasa che sua figlia sarebbe lietissima, di veder il vecchio Caifa venir a patti con te... Ma permetti una supposizione... Se la ragazza ti dimenticasse?

— Ciò ella non farà, signor Curato.

— Bene!... ma se don Elias s'incaponisce a darla sposa ad un'altro, un giorno in cui meno se lo pensi?...

— Ciò non avverrà.

— Come? Immagine che qualche riccone gliela domandi!...

— Nessuna gliela domanderà. La cura di impedirlo, spetta a me!

— Manuel!

— Signor Curato!

— La freddezza che dimostri e la fiducia che hai di te, mi spaventano!

— E con ragione: io mi ricordo di aver provato paura di me stesso!

— Che cosa pensi adunque tu di fare?

— Lo sa Iddio! Soledal mi appartiene ed io saprò difenderla!.. Non ho nulla a dire di più.

— Ma quanto a me, io non posso acconsentire... non acconsentirò mai che tu ti lasci trasportare dal tuo satanico orgoglio che io vengo di scoprire in te... Tientelo per detto, a dotar da questo giorno! Io sono cristiano, io sono prete.. Amo molto la bravura... non già la collera.... E così dunque... — A meraviglia! Comprendo!... Voi mi cacciate da casa vostra... E' naturale, ma io prenderò la cosa con pazienza.

— Vattene a spasso! Chi ti parla di cose simili? Quello a cui io non consentirò mai è che tu ti comporti contrariamente alla legge di Dio... ed io non ti credo capace d'infrangerla. Ma se tu arrivassi a ciò, io morirei dalla rabbia di non poterti trattare come un mio vero figlio, — o di vergogna per aver nutrito ed allevato un simile mostro nel mio seno!

— Calmatevi, il mio eccellente padre... rispose Manuel con quella gravità, che egli doveva, non agli anni, ma alle tristezze della sua vita. Calmatevi. Io non voglio che, la rigorosa giustizia! giustizia per tutti! Io difenderò il mio diritto, e lo farò rispettare da tutti. Io proteggerò la libertà di quella povera fanciulla, ed impedirò a suo padre di sacrificarla come ha fatto con me. Ecco i semplici mezzi di cui io farò uso.. Soledal sarà mia moglie!

— Rifletteteci bene... In ogni modo io non ti perderò di vista... La verità è poi, che non è il caso di ammazzare un'uomo in un'ora. Abbiamo quindi del tempo innanzi a noi!

« Quanto a te, finalmente, benchè tu sia uscito bruscamente d'infanzia, quando or sono sei anni, diventasti sordo-muto, alla morte di tuo padre, tu non sei però ancora in età di pensare al matrimonio.

« E quanto alla *signorina*, vediamo un po'... Ella ha quattordici anni... una cosa da nulla... ed è un'erba cattiva anche lei... Ah, che il diavolo vi porti tutti e due!..

« Gesù mio... sento fame!.. Deve essere più di un ora!... Senza contare il mio caro figliuolo, che don Elias ha più di sessant'anni, e può morire quando Dio vorrà..

« Sì sessantacinque, secondo i calcoli che faccio io...

« Riflettiamo poi ad una cosa: abbiamo veduto dei genitori (io me ne ricordo di uno) che hanno incominciato col dire di *no*, ed hanno finito col dire di *sì*!

« Dio è grande e misericordioso; egli prova, ma non ischiaccia!.. ed ammesso che, ciascuno abbia la coscienza tranquilla!..

« Diamine, diamine! un'ora suona alla Cattedrale?.. Su, su, spicciamoci! Noi abbiamo oggi della zuppa di vermicelli, e Polonia dove essere furente del nostro ritardo!

« Mi comprendi tu, figliuolo mio? A che cosa pensi tu ancora? Uopo è che io ti domandi il bacio della pace? Ebbene, te lo domando: Sei contento?

Manuel baciò, tanto bene che potè, il volto rispettabile di don Trinidad Muley, e non rispose una parola; ma delle temerarie risoluzioni leggevansi chiaramente sulla sua nobile e superba fronte!

XII.

Da quel triste giorno, fino a quello del clamoroso affare che forzò Manuel ad allontanarsi per ben otto anni dalla sua Città natale, il giovane proseguì con la sua sorprendente fermezza il vasto programma che egli si era proposto nella strada de las Huertas.

Quel programma, di cui non aveva creduto opportuno spiegare allora i particolari al buon Curato, era, da quel che potè dedursi dappoi, altrettanto complicato che audace.

Esso comprendeva tre linee parallele di condotta: una da seguirsi rispetto a sè medesimo, un'altra rispetto al pubblico, e finalmente la terza riguardo a don Elias ed a sua figlia.

Manuel aveva oppertutto promesso a sè stesso, di lavorare e di guadagnar del denaro, ma solamente per risparmiare al suo protettore un peso oneroso, ma eziandio per poter avere un giorno una qualche comodità da offrire alla sua adorata.

(Continua).

Cronaca Provinciale

Codroipo.

La museruola ai veterinari! Teatro.

Dal solito egregio *veterinario di Campagna*, ricevo, con preghiera di render pubblica, la seguente lettera:

Caro Cronista

Codroipo, 24 aprile.

« Strana coincidenza! Oggi apprendo che l'ill.mo signor Prefetto con circolare del 19 andante, sopprime ai veterinari il diritto di rilasciare certificati sanitari per il bestiame caricato ad una stazione ferroviaria per l'inoltre all'interno, pur ammettendo la necessità della visita veterinaria nel solo caso (oh ironia) di prolungamento di validità dei certificati rilasciati dai Sindaci o da chi per esso (*leggi cursore comunale*).

Non entro a discutere gli atti superiori: mi é però permesso di osservarvi, come nell'ultima mia relativa ai mezzi preventivi imposti dall'autoritá contro il dilagare dei casi di idrofobia, abbia fatta menzione, che temeva per me la museruola e questa perdio mi venne sotto forma della suesposta circolare. Strana coincidenza! Cionullameno giacchè siamo di nuovo in argomento attinente all'idrofobia, mi preme render noto a maggior tranquillità di chi potesse venir morso da qualche *cane*, che un indizio abbastanza attendibile per distinguere il cane arrabbiato da quello che non lo è, è questo:

Il cane che pur mordendo abbaja, non è idrofobo, mentre il cane idrofobo morde, ma non abbaja.

Tanti saluti e badate ai polpacci.

Un veterinario di Campagna.

— Ieri serala drammatica compagnia Servi ha rappresentato, con ottimo successo, il *Padrone delle ferriere*, in onore della distinta attrice Annita Serruttini. Vi accorse numeroso pubblico il quale applaudì ad ogni atto i bravi artisti. Alla festeggiata, una bambina presentò un oggetto d'oro.

Seguì una brillante farsa la quale destò dal principio alla fine una viva ilarità.

La Compagnia prosegue il corso delle sue rappresentazioni. Il pubblico codroipese continuerà, ne son certo, a frequentare il teatro, perchè sono due belle ore intellettuali che si trascorrono ogni sera e perchè di rado si presenta l'occasione di avere tra noi una Compagnia drammatica che abbia i pregi della Compagnia Servi.

Il Cronista.

—

Scambio di telegrammi. — Nel giorno della festa degli alberi, il Sindaco di Codroipo ha spedito al Ministro Baccelli un telegramma a cui il Ministro rispose:

« Mi è grato apprendere che con la cerimonia di ieri anche il forte Friuli ha riconosciuto culto alberi che furono salute e ricchezza nostri padri antichi. »

San Marco. — Oggi, venerdì, ricorrendo la tradizionale sagra di San Marco, i Codroipesi come il solito, faranno una scampagnata al prato di Iutizzo, e nella domenica 27, a Varmo nei locali del sig. Angelo Vatri, su ampia piattaforma, si terranno due grandi feste da ballo con la banda del paese.

Maniago.

Decesso. — E' morto Luigi Bortolussi, l'amico buono, il benefattore di tanti e tanti.

Povero Gigi! A parlare di Te e dei meriti tuoi, da molti ignorati, mi sento impotente. In un bacio fraterno compendio quanto per certi potrebbe sembrare falso sentire espresso in frasi ricercate.

Povero fratello mio dipartito, vale!

Pietro Rossignoli

Cividale.

Portafoglio che vola. — Vennero deferite all'autorità giudiziaria per sottrazione di un portafoglio contenente circa 150 corone austriache in carta, le rivendugliole Tomat Filomena d'anni 55 e sua figlia Maria d'anni 26, in danno della signora Elisabetta Sussulig maritata Dal Lago, che recatasi alla sagra di S. Giorgio di Rualis, dimenticava il portafoglio presso di loro.

Il maresciallo dei carabinieri venne a conoscenza che la figlia Maria avevasi fatto cambiare un biglietto austriaco di 20 corone e le due donne, dopo un lungo interrogatorio, finirono coll'ammettere il fatto attribuendogli però un'altra versione.

L'arresto di un triestino. — I carabinieri di S. Pietro al Natisone arrestarono e tradussero alle nostre carceri certo Kraisek Attilio fu Abramo d'anni 27, nato e residente a Trieste. E' imputato di truffa, commessa in un paese del distretto.

Crisi risolta. — Mercè l'intercessione del sindaco Morgante e del consigliere Leicth, il signor Felice Moro ha ritirata la sua rinuncia da assessore comunale.

Il disastro di Tarcento

PONTE CROLLATO

Operai gravemente feriti

Un morto?

Il trasporto di un ferito a Udine.

Meta di un vero pellegrinaggio è divenuto Tarcento, dopo la costruzione grandiosa dell'opificio per la filatura cascami di seta che la Società Veneta vi fece erigere sulla destra del Torre; e per tutti una meraviglia il vedere come rapidamente sieno sorti vasti e ben ideati locali per l'opificio medesimo, per le abitazioni del direttore e degli impiegati comprese le suore di carità cui sarà affidata la sorveglianza delle operaie, la Chiesa, i magazzini, l'alta ciminiera, le officine....

Quanta vita, si è portata in quella deliziosa vollata, ove non altro che campagne un dì si stendevano!

La forza motrice, come si sa, origina dalla cascata di Crosis, donde l'acqua incanalata scorre sul terrazzo che rinserra il torrente alla sponda sinistra; e di la, scende in grandi tubi di ferro sino alle turbine, l'edificio per le quali sorge proprio nel letto del torrente.

Fra l'epificio e le turbine, si era costruito un ponte pedonale in ferro — una passerella; — sopra disegno e progetto di una casa milanese, che affidò il lavoro ad un'altra impresa. Questa si era impegnata di dare l'opera finita e montata, con la garanzia di poter sopportare trecento chilogrammi per ogni metro quadrato.

Da qualche tempo, la passerella era compiuta: ieri si stavano levando le armature...

E tutto crollò d'un tratto!...

Erano le sedici, quando il

PONTE ROVINÒ NEL TORRENTE.

e ne rimasero travolti alcuni operai intenti al lavoro: uno di Montegnacco, in comune di Cassacco, fu raccolto privo di sensi, in condizioni disperate per gravi e numerose lesioni alla testa; altro di Aprato frazione di Tarcento, trovasi al nostro Ospedale con la gamba sinistra fratturata e altre forti contusioni: gli altri operai se la cavarono con ammaccature più o meno gravi.

La persona di Montegnacco per le gravissime sue condizioni fu ricoverata nello stabilimento, ove i medici apprestarono le prime cure.

—

Ecco le informazioni che potemmo raccogliere sul posto:

Da mesi e mesi si trattava della costruzione di un ponticello in ferro per congiungere Ciseris con Zomeais, frazione di questo Comune, e mettere così in comunicazione l'edificio delle turbine con l'opificio per la filatura, tra quali scende il torrente Torre.

S'era naturalmente fatta iniziatrice dell'opera l'impresa dello stabilimento e aveva cercato il concorso del Comune di Ciseris. Questo però poneva per condizione che il ponte fosse in muratura o in cemento, e quindi di proporzioni piuttosto notevoli, in modo da rendersi utile veramente ai comunisti.

L'impresa per la lavorazione dei cascami di fronte a queste esigenze del Comune, si decise a far da sola il ponte.

Il ponte, a due travate in ferro con un passaggio della larghezza di forse poco meno di due metri, fu costruito e ieri gli operai attendevano a levare le armature.

Il disarmo del ponte era appena iniziato giacchè i pali si vedono tuttora sulle ghiaie delle Torre...

Tutto d'un tratto, verso le 4 pom. di ieri, gli operai che si trovavano sulla passerella si accorsero con terrore che questa vacillava e si muoveva. Fu l'affare di un minuto. Le due travate piegarono e il ponte, capovolto, cadde da una altezza di circa otto metri nel letto del torrente.

Uno degli operai che si trovavano nel mezzo del ponte, si slanciò nell'acqua, ma il disastro fu così rapido che la spinta sua fu accresciuta dalle travate le quali si piegavano, sicchè anch'egli nella caduta, riportò ammaccature alle parti posteriori, oltre qualche contusione. Non si fece però gran male.

Egli stravolto e indolenzito per le botte prese, camminava a lungo anche dopo sul sito del disastro, e quelli che accorsero si facevano da lui narrare i particolari.

Purtroppo altrettanto non accadde a due operai che si trovavano all'estremità del ponte: l'operaio che si trovava verso la sponda sinistra (ch'è quello di Montegnacco) e precisamente presso alla strada di Ciseris, fu travolto dalle travate metalliche e fu levato di lì in gravissimo stato. Trasportato allo stabilimento, fu deciso inutile il trasporto all'Ospedale di Udine per le sue condizioni disperate.

Questa mattina lo si diceva morto: da notizie nostre particolari, esso è ancor vivo, ma pur troppo agonizzante.

L'operaio che si trovava all'altra sponda (ch'è quello di Aprato frazione di Tarcento) fu estratto pur lui di sotto alla ferramenta, presso la pila su cui poggiavano le travate.

Egli è certo Coianniz Giovanni del fu Natale, d'anni 35, coniugato. Riportò frattura complicata e comminutiva del femore e della tibia sinistra. Egli fu trasportato subito in un locale della impresa; più tardi, adagiato su un carro coperto da tendone e condotto a Udine.

A curare i feriti si trovava il dottor Morgante medico dell'impresa. Accorse più tardi il medico comunale di Tarcento, dott. Montegnacco.

—

Tostochè a Tarcento si apprese del tristissimo fatto, fu un accorrere di persone sul sito del disastro.

Non si voleva credere alle prime notizie. Il ponte sarà caduto, e gli operai balzati a terra, ma non si supponeva tanto malanno.

Era i primi che vedemmo, furono i carabinieri e guardie di finanza. Dalle persone presenti al fatto, i feriti ebbero le prime cure.

Sul sito della disgrazia molte le persone del paese, professionisti, negozianti, signori. Noto anche i membri della Commissione Mandamentale per la Ricch. mobile, che si trovavano per affari del loro ufficio nel capoluogo del distretto.

Tra tutti era un lamentarsi per i continui disastri accaduti durante la costruzione per il grandioso, colossale fabbricato per la filatura di Buifons.

Persone competenti — un ingegnere dei dintorni — lamentavano che si fosse pensato a lanciare un ponte con due travate metalliche (composte di pezzi di forse due metri l'uno, connessi insieme) su uno spazio di circa sessanta metri e con la larghezza di un solo metro.

Tra la ferramenta della fu passerella si trovava una giacca con un panetto che usciva dalla tasca in ottimo stato di conservazione. Vicino, un cappello spettante forse al Coianiz.

LE RESPONSABILITÀ?

Ci dirigeva il lavoro, un capomastro dalla faccia bronzata (« un moro » si diceva) accaduto il disastro, scappò, e i carabinieri furono alla ricerca di lui.

Ultime notizie.

DUE ARRESTATI.

(Per telefono)

Ore 9.45. Due dei feriti sono agonizzanti.

Sul luogo del disastro fu il R. Pretore col cancelliere, ancor jersera, non appena seppe del doloroso fatto; e ciò per le constatazioni di legge.

Stamane, seppi che furono arrestati i meccanici Giovanni e Diodoro Zavatarelli.

Il ponte sorgeva precisamente fra la borgata di Buifons dove s'erige lo stabilimento e la strada di Ciseriis.

Nè la società per la lavorazione dei cascami nè gli ingegneri o il direttore di essa ebbero a intervenire nella costruzione del ponte o nel dirigerne comunque i lavori: affidati questi alla impresa, non se ne interessarono più.

Sta però il fatto, per quanto mi assicurano, che il ponte cedeva già prima che fosse levata l'armatura; ogni due giorni si poteva rilevare ch'esso andava piegandosi verso destra.

—

Stamane fu mandato sopraluogo il delegato di P. S. dott. Zanelli.

—

Appena il Regio Prefetto seppe, jersera, che il povero Coianiz era stato trasportato al nostro Ospedale; vi si recava, insieme col commissario cav. Piazzetta.

—

I feriti sono cinque in tutto: uno al nostro Ospedale, quattro a Tarcento.

Mortegliano.

Morte improvvisa in campagna.

24 aprile. — Oggi a mezzogiorno si trovò il cadavere in campagna di Regina Badino fu Pietro d'anni 77. Il medico giudicò la morte avvenuta per colpo apopletico fulminante. Il cadavere, per ordine del Sindaco fu trasportato in casa della defunta.

Spilimbergo.

Banda. — *25, aprile.* — Domenica ventura la nostra Banda Cittadina inizierà i concerti estivi con uno splendido programma.

A proposito di idrofobia. — Anche qui vennero affissi gli avvisi prescriventi la museruola e il giunzaglio ai cani.

Ciò è giusto. Ma chi sequestrerà quelli privi di museruola se qui non esiste l'accalappiacani?

Consiglio Comunale. — Stamane riunitosi il Consiglio Comunale in seduta privata, deliberò di concedere una licenza di *sei* mesi al medico Mauro che per motivi di salute fece domanda per un'anno di aspettativa.

Ringraziamento.

Cordovado, 24 aprile 1902.

Nella luttuosa circostanza della repentina morte dell'amatissimo mio figlio Silvio, avvenuta alle ore sei ant. del giorno 21 corr. nella verde età di anni 26 — sento l'imperioso dovere di esternare all'intera popolazione di Cordovado, autorità locale, amici, conoscenti — congiunti, ed a quanti altri vi parteciparono entro e fuori del Paese, i miei più vivi e profondi sensi di ringraziamento e di riconoscenza per l'unanime e solenne tributo di rimpianto ed affetto prodigato verso il carissimo Estinto. Le quali sentite testimonianze di simpatia e benevolenza, sorte così generose e spontanee nell'animo di tutti in onore di Lui, riflettendosi sulla famiglia Sua che tanto lo amava, questa, nel suo immenso cordoglio, profondamente commossa, mentre il dolore permane, trova motivo il più ampio e legittimo per trarne giustamente da esse compiacimento e conforto.

Scusandosi di ogni involontaria eventuale ommissione nell'invio del ferale annunzio, ne rende vive grazie.

Ferdinando Rosa per sè e famiglia.

Cronaca Cittadina

La vita delle nostre istituzioni.

Asilo Marco Volpe.

Festa in omaggio del Fondatore.

Oggi, San Marco, il patrono di Venezia, ricorre l'onomastico del comm. Marco Volpe, il munifico benefattore di centinaia di bambini, a Udine ed a Spilimbergo; e dalle cento e cento loro bocche innocenti e dai cento e cento lor cuori affettuosi, a lui va il sorriso e la parola dell'affetto come ad un secondo padre.

Nell'Asilo Infantile che da lui s'intitola a Udine e in quello di Spilimbergo, si fa perciò festa, oggi, e nell'Asilo nostro essa si svolge mentre noi scriviamo.

Al comm. Volpe, con quei piccini, coi loro genitori riconoscenti, noi mandiamo l'augurio ch'egli possa ancora per lunghi anni godere di feste gentili e care come quella di oggi.

—

Ecco il programma della festicciuola nell'Asilo della nostra città:

1. *Pregiera* — Canto
2. *Al Fondatore* — Poesia e Canto
3. *Il Canto del Marinajo* — Canto imitativo
4. *I Cerchi* — Giuoco
5. *La danza delle farfalle* — Canto imitativo
6. *Minuetto Louis XV* — Ballo
7. *Styrienne* — Ballo

A FESTA INCOMINCIATA.

Grande folla, stamane, alla cara, commovente festicciuola.

Con bello e nobile pensiero, vi fu mandata la fanfare dell'Orfanotrofio Tomadini, che salutò l'arrivo del comm. Volpe e della sua gentilissima signora con allegra marcia.

Notammo presenti: il Sindaco sig. Michele, Perissini, il r. Provveditore agli studi, prof. Battistella, il direttore delle scuole comunali prof. Pizzio, le signor Morpurgo, contessa Kechler-di Prampero, contessina di Prampero, contessina Micheli-Zignoni, cav. dott. Marzuttini, signora Sala, sig. Arturo Errani direttore del Collegio Gabelli e sua leggiadra e gentile signora, signora Malignani...

Ma a domani.

Patronato Scuola e Famiglia

I soci sono convocati in Assemblea generale nella Sala maggiore del r. Istituto Tecnico, Domenica 27 aprile, alle 10 ant., col seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1901.

I Revisori signori Giovanni Gennari Ermenegildo Perosa e Luigi fu Marco Bardusco, nella breve relazione loro, confermando la esattezza delle cifre in bilancio con le scritturazioni contenute nei libri che controllano lo svolgimento particolareggiato della gestione, ed assicurando che ogni singolo fatto trova attendibile giustificazione nei documento che corredano il conto medesimo, propongono la definitiva approvazione del consuntivo, « con plauso di riconoscenza a tutti quei benemeriti che con sagace ed assidua cura, tanto nell'ordine direttivo, come in quello esecutivo, seppero assicurare a questo provvido istituto la generale estimazione. »

Il resoconto porta un'uscita di lire 8166.14, delle quali: lire 4357.45 per stipendi e gratificazioni, a 241 per spese d'ufficio e stampati: il resto, in sovvenzioni, commestibili, indumenti ecc.

Tiro a Segno.

Oggi nel campo di tiro dalle ore ... alle 6 pom. esercitazioni libere metri 300.

Un socio anziano ai consoci.

Egregio Sig. Direttore!

Non le pare che se fra i soci della operaia fosse rispettato l'articolo ... dello Statuto le cose andrebbero meglio?

Glielo trascrivo, letteralmente, perchè possa rispóndermi in proposito:

« La Società operaia *deve essere tenuta estranea da qualunque azione che possa allontanarla dallo scopo del mutuo soccorso e della istruzione.*

« In tali limiti manterrà fraterna corrispondenza colle altre Società d'Italia. »

Udine, 24 aprile.

Un socio anziano.

Le proteste dei .... cani!

In seguito all'articolo pubblicato jeri riflettente la contravvenzione elevata al signor De Gleria perchè lasciava vagare il suo cane senza museruola nel cortile della sua abitazione, abbiamo voluto assumere informazioni in proposito dal Canicida Comunale.

Egli dichiarò che non si è mai sognato di sollevare contravvenzioni al signor De Gleria; che *non è vero* che egli sia entrato nel suo cortile, e tanto meno che il cane sia stato accalappiato; che anzi da oltre due mesi non ebbe occasione di vedere il cane in contesto.

Ci risulta infatti che il *setter*, che sollevò tanto rumore, non figura fra i 37 cani sequestrati durante il mese corrente. Il Canicida poi tiene a dichiarare che conosce a perfezione il regolamento e che per conseguenza respinge energicamente la protesta fatta.

Anche il signor Lucio De Gleria ci confermò pienamente queste smentite.

Non sappiamo davvero spiegarci dove la *persona seria* che ci informò abbia pescate le sue informazioni. Vuol dire che da qui innanzi, non potendoci più fidare delle persone serie, dovremo basarci sulle... persone allegre!...

Il canicida ha tutte le ragioni di respingere le proteste, che sono invero degne... di cani!

Corte d'Assise.

Ecco il ruolo delle cause da trattarsi nella prima Sessione del II.o trimestre che comincia il 15 maggio p. v.

15, 16 e 17. Della Grazia Luigi-Giuseppe, peculato e falso, difensore avv. Cristofoli di Aviano.

20. Deotto Giuseppe, mancato omicidio, difensore on. avv. Caratti.

21 e 22. Mazzarobba Luigi, omicidio, difensore Caratti.

23 e seguenti Pajan Francesco e Banelli Luigi, omicidio, difensori da nominarsi.

Presidente delle Assise sarà il cons. d'appello cav. Bassano Sommariva; P. M. cav. Virgilio Specher sostituto procuratore generale.

Alta onorificenza.

Apprendiamo che la Giuria della IV Esposizione internazionale di vini in Roma ha conferito la Croce del merito e la Medaglia d'oro alla Ditta ben nota anche fra noi, fratelli Fabiano di Trani, fornitrice di vari importanti istituti pubblici, fra' quali anche il nostro Ospitale civile.

Il caso del conte Romano.

L'altra sera, verso le *8* pom. il conte Romano, proprietario della fabbrica cementi fuori porta Venezia, si recò solo come al solito, a fare una visita ai magazzini e nel cortile interno vide due individui ubbriachi, i quali richiesti del perchè si trovassero colà, ingiuriarono il conte. Questi cercò di persuaderli con le buone ad andarsene, ma uno se ne andò, e l'altro diede in ismanie atterrando parecchi oggetti di cemento e rompendoli.

Il conte lo redarguì e l'ubbriaco si ribellò tentando di percuoterlo: ai rumori accorsero i famigliari ed il rivenditore di giornali Paolo Visco; ne nacque una collutazione fino a che l'ubbriaco potè essere cacciato sulla strada ove continuò a vociare ed insultare.

Agente d'emigrazione denunciato.

Il signor Gustavo Tizzoni, rappresentante della Ligure Brasiliana, tiene alle sue dipendenze quale interprete certo Widmar Carlo Raimondo, d'anni 35, da Fusch.

Ieri questi, essendo alla Stazione, ricevette una ventina di emigranti della Galizia, i quali col mezzo di questa agenzia dovevano recarsi in America. Invece di appoggiarli col mezzo della agenzia di Udine li fece partire per Milano indirizzandoli all'agenzia di Chiasso (Svizzera). La P. S. sapendo che l'agenzia svizzera non è autorizzata dal Governo italiano, denunciò il Widmar all'autorità giudiziaria.

Esposizione
all'Albergo d'Italia.

Mi pregio avvertire la mia onorevole clientela e tutte le esimie signore ed egregi signori amatori *di ricami artistici, di stoffe antiche per mobili* e di *sopra-rizzi della Repubblica Veneta*, che ho aperto una RICCA ESPOSIZIONE, visibile per vari giorni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. all'*Albergo d'Italia.*

Devotissimo

Rodolfo Zurhaleg *di Padova.*

Teatri e spettacoli.

Teatro Minerva. — Successo completo anche ieri sera, ottennero gli artisti della Compagnia di varietà Casinelli, e non si finiva mai di applaudire i bravissimi fratelli Pasquali, i clowns Cassnell, i velocipedisti Ariso y Miguelina, l'uomo rana Prampory e tutti gli altri.

—

La sera del 30 corr. avremo una straordinaria rappresentazione della compagnia drammatica Renzi Gabrieli, con la interessante novità *Nora la domatrice.*

Dal tre all'otto del venturo maggio udremo la Compagnia di prosa e canto che attualmente agisce con successo sulle scene goriziane e della quale fa parte lo *Stenterello* Andrea Niccoli.

—

Circo acrobatico ferrarese. — Questa sera alle ore 8.30 grande spettacolo dedicato al gentil sesso.

Per la gara di Roma.

Diamo l'elenco dei tiratori che formeranno la squadra del reggimento cavalleria Saluzzo alla IV gara generale di tiro che avrà luogo in Roma nella seconda quindicina di maggio.

Luigi Scanavini sergente, Ugo Borali caporal maggiore, Giovanni Pavesi id., Isidoro Morbini caporale, Michele Laponte id., Anselmo Pellini appuntato, Venanzio Pioppi id., Vincenzo Cugola id., Giovanni Capisani id., Angelo Crescenti trombettiere, Biagio Biondi sellaio, e i soldati: Vito Romanelli, Francesco Carbonara, Vincenzo Cesari, Angelo Fattori.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà la sera di oggi 25 aprile dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Passeggiata ai monti»	Mariani
2. Valzer «Rosa d'amore»	Beyer
3. «Danza delle Ondine»	Catalani
4. Finale II. «Lituani»	Ponchielli
5. Finale I. «Aida»	Verdi
6. «Marcia»	Barchietto

La ferita d'un operaio.

Ieri nel pomeriggio venne curato d'urgenza l'operaio Marquardi Umberto di Luigi di anni 14. Il povero giovane nel mentre riparava una carrozza ebbe lacerati i diti anulare e mignolo della mano destra.

Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

Cavallo e conduttore scomparsi.

Otto giorni fa la negoziante di granaglie Regina Quargnolo mandò a Pordenone un suo dipendente con un cavallo e carrozzella noleggiati presso la ditta Stefanutti di Chiavris perchè vendesse delle sementi. Ma pare che il conduttore abbia preso il volo assieme al cavallo, poiché ancora non si è lasciato vedere.

Dopo lunga e penosa malattia jeri alle 6 pom. cessava di vivere

Rosa Luca ved. **Conti**
d'anni 71
bidella delle Scuole Comunali.

Il figlio Carlo, la nuora, ed i nipoti Rosa, Giacomo e Giovanni ne danno il dolorosissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno nella Metropolitana oggi alle ore 6.

Udine 25 aprile 1902.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Bulfone Giuseppe fabbro meccanico di Feletto Umberto era imputato di apologia di reato per avere nel 24 giugno 1901 in Feletto in un pubblico esercizio approvato l'assassinio del Re Umberto ed augurato la stessa sorte al suo successore.

L'accusa è confermata dal solo teste Guido Pittoritto e il suo famiglio Marchiol da lui indicato a ripeterla trovasi all'estero.

Gli altri testi escludono il fatto, affermando anzi che il Bulfone ebbe parole di riprovazione per il delitto del Bresci.

Il sindaco sig. Giuseppe Manzutti ed il giudice conciliatore del luogo danno ottime informazioni dell'imputato.

Il P. M. chiede il rinvio della causa a tempo indeterminato perchè possa essere inteso Marchiol.

Il difensore avv. Emilio Driussi si oppone ed il Tribunale assolve il Bulfone.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Riduzione di pena. — Senoch Giacomo fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 2, per furto qualificato. La Corte ridusse la pena a mesi 13.

GAZZETTINO COMMERCIALE.
(Rivista settimanale.)

Bovini.

Il commercio bovino continua sempre animato tanto nei capi fini che scadenti.

Anche i mercati dell'ottava scorsa si mantennero discretamente forniti di animali, con buon numero di acquirenti specialmente toscani; e gli affari conclusi furono abbastanza numerosi, con prezzi in rialzo.

Domandata e bene pagata la carne; bel giro d'affari anche nei bovini per allevamento e lavoro, stante i forti acquisti che ne fanno i negozianti di altre piazze.

Nei vitelli da latte maturi per macello, perdura la solita corrente con prezzi stazionari.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto, dei buoi macellati pel consumo di Città:

Buoi	da L.	130	a	135
Vacche	»	100	»	115
Vitelli nostrani	»	80	»	85

Foraggi.

La prospettiva delle campagne si presenta alquanto promettente, ovunque i foraggi e specialmente l'erba spagna, crescono rigogliosi. Tuttavia la sostenutezza dei prezzi non accenna a mutare, ciò che si deve alla poca merce disponibile, la quale trova facile collocamento a buoni prezzi.

Nell'erba spagna si segnalò un po' di ribasso, avendo già di fronte la nuova.

Paglia sempre sostenuta.

Ecco come si quotò al quintale, escluso il dazio di città:

Fieno nostrano	da L.	6.50	a	7,—
» alta,	» »	5.50	»	6,—
» bassa,	» »	4,50	»	5,—
Erba spagna,	» »	5,50	»	6,—
Paglia,	» »	5,25	»	5,50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.30
Carnico	» 2.10
Slavo	» 2.00

Da Cormons.
Sconfitta dei liberali.

Le elezioni ebbero la fine che si prevedeva. Ancora una volta la volontà del Paese dovette passare fra le bajonette ed i quadrati; ancora una volta la forza ebbe ragione del diritto, ancora una volta venne imposta la politica reazionaria; il risultato finale segna nella votazione del III Corpo 95 voti di maggioranza al partito del Governo. Al quale però i Cormonesi ricorreranno col mezzo dei deputati avv. Bennati ed Ellenbogen, appoggiati dal Club italiano.

Se il Governo fu tanto tenero di accettare il gravame più o meno motivato dei reazionari nelle elezioni del cessato ottobre, lo dovrebbe essere altrettanto oggi su quello presentato dai liberali. Ma è certo che non se ne farà nulla, dal momento che c'è chi vuole sempre ostinarsi a vedere attraverso un solo lato del prisma sociale, e quel lato non è certo di colore liberale!..

Accettazioni eredità — Pretura di Spilimbergo — Zannier Lucia fu Francesco di Canale di Vito d'Asio, accettò per conto figlio minore, la eredità abbandonata dal marito Marcuzzi Antonio fu Pietro.

— Pretura di Maniago. A curatore dell'eredità giacente del fu Cudizio don Giuseppe Giacomo, morto in Fanna, ove era parroco, nel 20 marzo passato, venne nominato il sig. Marchi dott. Marzio di Fanna.

— Pretura di Sacile. Zaro Elisa fu Angelo di Polcenigo maritata Vieti, accettò nell'interesse proprio e degli aventi diritto, l'eredità del defunto marito Zaro Angelo.

— Pretura di San Vito. L'eredità di Zucchetto Angelo fu Giuseppe detto Moro morto in Sesto fu accettata da Zucchetto Gaetano fu Angelo per conto dei propri figli minori e nascituri.

— L'eredità di Tomè Pietro fu Giuseppe fu accettata dalla di lui vedova Coccolo Antonietta fu Gio. Batta nell'interesse dei minori suoi figli.

— L'eredità di De Concina Luigi fu Pietro morto in Casarsa fu accettata dalla signora Gradenigo co. Angelica fu Girolamo vedova De Concina Daniele nell'interesse dei minori suoi figli.

— L'eredità di Simonat Antonio fu Angelo morto in Baida Bottari (San Vito) fu accettata da Mior Lucia fu Tomaso vedova Simonat nell'interesse della figlia minorenne.

Vendita immobili. — Pretura di Udine. II.o mandamento. 12 maggio. Asta promossa dalla Banca di Udine, quale esattrice dei comuni secondo mandamento Udine nel giorno di lunedì 12 maggio 1902 nel locale della regia Pretura del secondo mandamento di Udine sita in borgo Treppo n. 2 coll'assistenza del pretore e cancelliere del mandamento contro ditte in debito di imposte.

Notizie telegrafiche.
Disastro in mare
17 vittime.

Londra, 24 — Il vapore norvegese *Eckla*, proveniente da Billao, ebbe una collisione ieri col vapore *Dilckera* al largo del Tyne. In due minuti l'*Eckla* affondava: 17 uomini dell'equipaggio perirono.

Luigi Montico gerente responsabile.

Albergo al Telegrafo

Grande gara ai Birilli con premi

Nei giorni 25 26 e 27 corr. avrà luogo una grande gara ai Birilli coi seguenti premi:

I.o Premio lire 150, II.o 100, III.o 70, IV.o 40, V.o 30, VI 20, tutti in oro e con diploma.

I premi sono esposti nel Negozio del sig. L. Barei, Via Cavour.

Bottiglieria bene avviata
da vendere.

Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 4 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti giorni

AVVISO

Vendesi casa in Udine Via Bartolini N. 2 Rivolgersi al II. piano di detta casa.

All'osteria "Al Cappello,,
in Via Rialto N. 15

si vende vino della premiata **Cantina di Villanova di Farra** (Illirico) del conte

CORRADO CONCINA

a soli **Cent. 60** al litro

Prezzo eccezionale.

113 *L'oste*
Giovanni Scorsolini.

Affittasi Casa con grande Orto in Borgo Cussignacco, Vicolo del Canerino. Rivolgersi all'Albergo Torre di Londra. 108

OLIO OLIVA SOPRAFINO
di Lucca
SI VENDE

in damigiane
da circa 30 litri L. 1.45)
» 50 » » 1.35 (al litro
fusti » 125 » » 1.30)

Damigiane e fusti gratis

Merce franca di porto

Pagamento contro assegno ferroviario

PER ORDINAZIONI SCRIVERE

110 a

E. ROSSI-Spresiano.

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte, che essendogli arrivata una quantita di sementi d'ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cede a prezzo di pura convenienza.

78 *A. Calderara*
Fiorista, via Cavour Udine.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2 N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

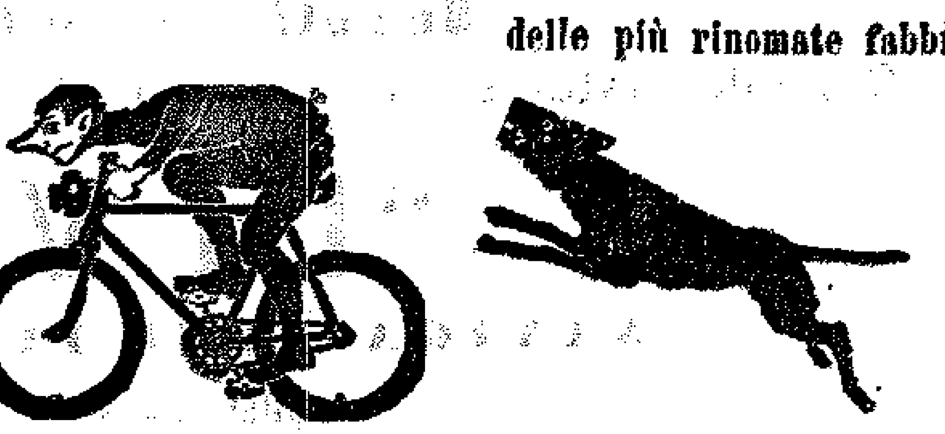
Magazzino - Chincagliere - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio, 5 7 - UDINE - Mercatovecchio 5 7

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112
delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi

Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE
della premiata «Vetreria Savonese»
di **prima scelta**

d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza. presso il signor

Giuseppe Bornancin

Via Rialto, 4, Udine. 79

Tossi - Bronchiti
25 **Tosse Asinina**

Pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Maguetti**, via Pesce, MILANO — **L. 2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola **L. 1.25.**

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
Liquore ricostituente

Volete la Salute??

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale grassi per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay

8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie

LUCI E CRISTALLI DA VETRINA

VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenuta

Turaccioli Macchine a imbottigliare Depuratori ecc

SPECCHIERE con **cornice a Prezzi Ridotti**

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGER; E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 7 Aprile partirà il vapore Postale	**«Duca di Galliera»**
14 » »	**«Orione»**
21 » »	**«Savoia»**
28 » »	**«Perseo»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 5 Aprile partirà il piroscafo Espresso		**«LIGURIA»**
12 »	» »	**«CITTÀ DI TORINO»**
19 »	» »	**«LOMBARDIA»**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

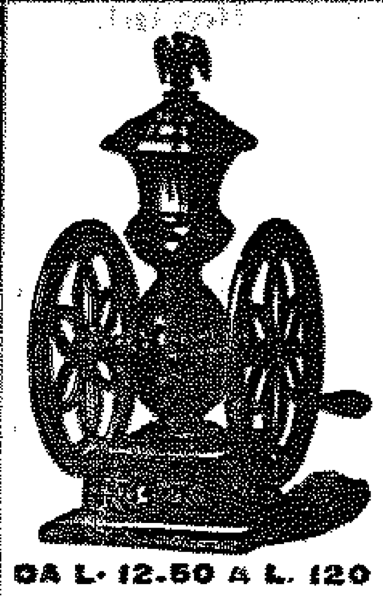
Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24



I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell' *Enterprise Manufact.* e *C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si tagli

Prezzi convenientissimi

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba il loro colore primitivo** : *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès,** la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA

IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio ***per commissioni*** Compera di rottami **in alluminio**	**Corone mortuarie** IN ALLUMINIO di splendido effetto **INALTERABILI**

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. P. PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.» *Gazzetta degli Ospedali* N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo». *Corriere sanitario,* N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

VERI GRANI di SANITÀ del Dr. FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta. Farmacia - Paris, Fie LEROY, 2, R. de Cléry e in tutte le farmacie. — OGNI GRANO CONTIENE ALOE GOMMA GUTTA — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) **dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti** *Proprietà* Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto; disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato sì la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, aggiungendo cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

Persona pensionata, dai 4... ai 50 anni, seria, cercherebbe occupazione quale riscuotitore offrendo anche garanzia o cauzione. — Posta restante A. N. 1412.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene* e *sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità,* in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla vaindole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.